

1. PREMESSA

Il presente Regolamento è conforme ai principi e alle norme dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti" (di seguito chiamato "Statuto"), emanato con il D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249 e modificato dal D.P.R. 21 novembre 2007 n. 235, del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, del D.P.R. 10 ottobre 1996 n. 567, e delle relative modifiche e integrazioni.

E' stato discusso ed approvato dalle rappresentanze di tutte le componenti della comunità scolastica, comprese quelle degli Studenti e dei Genitori, nella consapevolezza che tutte le componenti operanti nella scuola, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo e secondo le proprie competenze, sono costantemente impegnate a garantire in ogni circostanza il rispetto dei diritti e dei doveri sanciti dalla Costituzione della Repubblica italiana.

2. DIRITTI DEGLI STUDENTI

La scuola garantisce la libertà d'apprendimento di tutti e di ciascuno nel rispetto della professionalità del corpo Docente e della libertà di insegnamento. Il diritto all'apprendimento è garantito a ciascuno Studente anche attraverso percorsi individualizzati miranti allo sviluppo integrale della persona umana e tesi a promuovere il successo formativo.

- Lo Studente ha diritto ad una formazione culturale qualificata che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola valorizza le inclinazioni personali degli Studenti, anche attraverso la possibilità di realizzare iniziative autonome.
 - La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello Studente alla riservatezza.
 - Ogni Alunno ha diritto a non sostenere più di una prova scritta sommativa al giorno (per prova scritta sommativa si intendono anche i test); in caso di prova scritta sommativa è consentita una sola prova orale con misurazione; in assenza di prova scritta sommativa, l'Alunno potrà sostenere fino a un massimo di due interrogazioni orali. Tale disposizione può essere modificata, in casi eccezionali, nelle due settimane che precedono lo scrutinio.
 - Gli Studenti, nella mattina successiva ad un rientro pomeridiano possono essere sottoposti a verifiche scritte od orali, purché le medesime siano state programmate con almeno una settimana di anticipo.
 - Ciascuno Studente ha diritto a una misurazione trasparente e tempestiva, a tale riguardo i Docenti si impegnano a comunicare gli esiti delle prove orali non oltre la lezione successiva, mentre, per quanto riguarda le verifiche scritte e i test, gli elaborati dovranno essere riconsegnati non oltre quindici giorni dalla data di svolgimento.
 - Gli Studenti che lo richiedono hanno diritto di ricevere una fotocopia dell'elaborato, previa compilazione di un modulo, da ritirarsi in segreteria, firmato da un Genitore, e pagamento del solo costo di riproduzione, il cui importo è fissato dal Consiglio di Istituto.
 - Gli Studenti hanno diritto ad essere informati in maniera efficace e tempestiva sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
 - Lo Studente ha diritto alla riservatezza della propria vita personale e scolastica.
 - Gli Studenti possono riunirsi in assemblea di classe (1 ora al mese) previa richiesta, completa di o.d.g., inoltrata al Dirigente Scolastico almeno 2 giorni prima dai rappresentanti di classe e firmata, per adesione, dal Docente in servizio nelle ore di assemblea. Le assemblee sono sospese nei trenta giorni precedenti il termine delle attività didattiche.
- Al termine dell'assemblea gli Studenti redigono un verbale su apposito quaderno che viene conservato dal Coordinatore di classe.
- L'assemblea dei rappresentanti di classe deve essere richiesta al Dirigente Scolastico dagli Studenti membri del Consiglio di Istituto con 2 giorni di preavviso o può essere convocata dal Dirigente Scolastico. Tale organismo integrato dai rappresentanti nel Consiglio di Istituto costituisce il Comitato Studentesco. Le ore impiegate sono contabilizzate al pari delle assemblee generali. Con le stesse modalità possono essere richieste anche assemblee di corso, od altre forme di assemblee, funzionali alla partecipazione attiva e responsabile degli Studenti.
 - E' consentita un'assemblea di istituto una volta al mese (esclusi settembre e giugno). Tale assemblea deve essere richiesta con un preavviso di almeno 5 giorni e l'indicazione dell'o.d.g. da almeno due terzi dei rappresentanti di classe o dai rappresentanti del Consiglio di Istituto alla Presidenza. E' possibile richiedere l'intervento di soggetti esterni all'Istituto facendone debita richiesta al Dirigente Scolastico. All'inizio dell'assemblea gli Studenti eleggono il presidente della stessa, che la coordina e ne mantiene l'ordine al fine di garantirne la buona riuscita.

3. DOVERI DEGLI STUDENTI

I doveri tendono a garantire nella quotidianità della vita scolastica l'esistenza di un contesto consono all'attuazione del "patto formativo" sottoscritto da Docenti, Studenti e Genitori. Ogni componente della comunità scolastica si assume le responsabilità e gli oneri connessi al proprio ruolo; per quanto riguarda gli Studenti, il primo dovere è il rispetto delle norme unito al rispetto dei reciproci ruoli. Inoltre, con riferimento all'art. 1 dello "Statuto", gli Studenti sono tenuti:

- a frequentare regolarmente i corsi, muniti di tutto l'occorrente e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio;
- ad interessarsi alla vita della scuola e a sostenerne le iniziative;

- ad avere, nei confronti del Dirigente Scolastico, dei Docenti, del Personale non-Docente e dei loro compagni un comportamento educato;
- ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza in vigore nel nostro istituto;
- ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e ad avere cura dell'ambiente scolastico come importante fattore di qualità;
- a non arrecare danni, neanche a causa di omissioni, al patrimonio della scuola;
- a rispettare il divieto di fumo nei locali interni della scuola e nelle aree esterne di pertinenza della scuola secondo la legge 30/12/2004 n.311. e il D.L. n° 104 del 12 /09/2013 convertito nella legge 8 novembre 2013, n. 128.

4. NORME DI COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

Presenza in aula

- L'ingresso degli Alunni nella scuola avviene tra il primo suono della campana e il secondo, che segna l'inizio effettivo delle lezioni
- L'uscita dall'aula durante le lezioni è concessa per un tempo limitato ad uno Studente per volta solo su autorizzazione dell'Insegnante, che se ne assume la responsabilità.
- Durante il cambio d'ora, gli Studenti devono restare in aula senza disturbare lo svolgimento delle lezioni nelle aule adiacenti.
- E' fatto divieto a tutti gli Studenti di recarsi nelle classi per comunicazioni non autorizzate da Docenti o dal Dirigente Scolastico
- In nessun caso gli Studenti possono lasciare l'Istituto senza autorizzazione della Presidenza.

Intervallo

- Gli Studenti hanno diritto di usufruire dell'intervallo sempre e per tutta la sua durata, fatta eccezione per quelle volte in cui l'intervallo interromperebbe un compito in classe, in tal caso il Docente dovrà organizzare la verifica in modo che gli Alunni possano effettuare – anche successivamente – l'intervallo.
- Durante l'intervallo gli Studenti possono uscire nei corridoi e – al fine di favorire la vigilanza da parte dei Docenti e dei Collaboratori scolastici – nei soli cortili lato via Fornara e via Menotti, servendosi esclusivamente delle porte principali e non di quelle di sicurezza, riservate alle emergenze. E' assolutamente vietato uscire dai cancelli dell'istituto durante l'intervallo, anche per gli studenti maggiorenni. E' dovere degli Studenti rientrare immediatamente in classe al suono della campanella.
- L'assistenza durante l'intervallo è garantita dai Docenti nominativamente indicati nei prospetti esposti e comunicati, secondo turni stabiliti. Negli altri spazi scolastici la sorveglianza è affidata ai collaboratori scolastici, in relazione alla ripartizione dei settori effettuata dal D.S.G.A.
- In caso di malessere di uno Studente, l'Insegnante di classe lo affiderà al collaboratore scolastico della bidelleria, avendo cura di avvisare immediatamente la Segreteria, Vicepresidenza o Presidenza, per la tempestiva comunicazione alla famiglia e/o per la richiesta dell'ambulanza per l'invio al DEA dell'ospedale.

Iniziative Studentesche

- Gli Studenti, singoli od associati, possono svolgere iniziative all'interno della scuola, purché finalizzate alla loro crescita culturale e personale, previo accordo col Dirigente Scolastico.
- In particolare possono liberamente frequentare la biblioteca negli orari di apertura pomeridiana. La biblioteca è altresì aperta a tutti gli ex Studenti del Liceo, previa comunicazione alla Presidenza.
- Possono altresì fondare associazioni all'interno della scuola, nel rispetto delle leggi e dei regolamenti. In questo caso, ne concorderanno lo statuto col Dirigente Scolastico, tenendo presente che potrà essere prevista una continuità di legame con gli ex Studenti.

Uso del telefono cellulare e riprese audio e/o video

- E' assolutamente vietato l'uso del cellulare durante le ore di lezione. In caso di inadempienza l'apparecchio verrà ritirato dall'Insegnante e restituito solo ai Genitori.
- È altresì vietato, sia in classe che all'interno dell'istituto, acquisire registrazioni audio e video mediante telefoni cellulari o altri dispositivi, se non previo accordo con la Dirigenza e nel rispetto delle norme vigenti. Si richiama, in proposito, la direttiva ministeriale n. 104 del 30 novembre 2007 (che prevede sanzioni amministrative in caso di violazione della legge che tutela i dati personali da un minimo di 3000 Euro fino a dieci volte tanto). Il comportamento scorretto, oltre a essere punibile penalmente ai sensi di legge, è considerato come infrazione grave del regolamento di Istituto, come da tabella delle sanzioni che è parte integrante dello stesso.

Spostamenti

- Tutti gli spostamenti degli Studenti dalle aule devono essere effettuati con ordine, senza arrecare disturbo.

In vigore dal 20 aprile 2015

- Gli Studenti possono usufruire dei laboratori e delle aule speciali solo in presenza di un Insegnante e – quando richiesto – dall'Assistente Tecnico, attenendosi rigorosamente alle istruzioni date dall'Insegnante, dall'Assistente Tecnico e ai regolamenti dei singoli laboratori.
- Gli Alunni devono recarsi in palestra o al campo sportivo solo in presenza del Docente responsabile, attenendosi sempre alle sue istruzioni e al regolamento della palestra. In particolare, è vietato recarsi negli spogliatoi agli Studenti che non abbiano lezione di educazione fisica.
- In occasione di trasferimenti tra l'edificio scolastico e le sedi di svolgimento di iniziative esterne, gli Studenti, anche se maggiorenni, non possono usare alcun mezzo di trasporto proprio, ma devono spostarsi a piedi, o coi mezzi predisposti dalla Scuola, sotto la guida dell'Insegnante responsabile, mantenendo sempre un comportamento corretto ed adeguato.

Ora alternativa all'insegnamento della religione

- Gli Studenti che non si avvalgono dell'ora di religione né escono dalla scuola, avendo optato per lo studio assistito qualora la Scuola possa assicurare tale opzione, avranno cura di restare col Docente al quale sono affidati dall'apposito orario. Il Docente segnerà sul registro di classe gli eventuali assenti.

Rispetto delle strutture, delle aule e danneggiamenti

- La Classe e singolarmente ciascun Alunno/Alunna sono tenuti al rispetto di tutto quanto si trova in aula e della struttura stessa, evitando in modo particolare di danneggiare il patrimonio scolastico in tutte le sue parti, trattandosi di beni della collettività che in futuro serviranno anche ad altri e nella consapevolezza che tutti i danni cagionati dovranno, comunque, essere risarciti.
- E' fatto obbligo per la Classe, tramite i propri rappresentanti, di segnalare tempestivamente alla Presidenza eventuali danni o malfunzionamenti che dovessero essere riscontrati in aula, anche se verificatisi quando la Classe non era presente.
- Gli Studenti sono responsabili dei danni arrecati ai locali, agli arredi e alle attrezzature. Coloro che risulteranno responsabili del danneggiamento, saranno tenuti al risarcimento. Laddove le responsabilità coinvolgano tutta la classe o diverse classi dell'Istituto, il risarcimento sarà posto a carico della classe o delle classi interessate.
- Al termine dell'ultima ora di lezione della giornata o comunque dell'ultima ora in aula prima di accedere altrove (palestra, laboratorio, uscite didattiche ecc.), la Classe curerà che i banchi e le sedie siano messi a posto, regolarmente allineati secondo la disposizione stabilita, in particolare ciascun Alunno/Alunna lascerà il proprio banco in ordine, liberandolo di eventuali carte, fazzoletti, lattine o rifiuti vari. L'illuminazione dell'aula dovrà essere spenta all'uscita della Classe dall'aula e, comunque, quando non sia necessario.
- Sarà cura del/della Docente o Docenti dell'ultima ora trascorsa in aula, garantire la corretta osservanza della disposizione, intervenendo in caso di inadempienza.
- Le singole Classi e conseguentemente ciascun Alunno/Alunna dovranno effettuare la raccolta differenziata dei rifiuti, suddividendoli esattamente secondo la loro tipologia.
- I Collaboratori scolastici e/o gli Assistenti Tecnici segnaleranno tempestivamente alla Presidenza la mancata osservanza delle sopraindicate disposizioni, al fine di un costante monitoraggio delle iniziative e per l'eventuale predisposizione delle conseguenti misure che dovessero rendersi necessarie.

Visite di istruzione e uscite didattiche

La visita di istruzione è un'opportunità formativa decisa dai Consigli di Classe e dal Collegio Docenti, secondo i criteri fissati dal Consiglio d'Istituto. Anche in questa occasione Studenti e Studentesse sono tenuti ad avere un comportamento corretto e disciplinato. In particolare devono:

- rimanere sempre con l'Insegnante responsabile;
- far cessare ogni motivo di disturbo entro l'ora stabilita dal regolamento dell'albergo;
- rispettare il divieto assoluto di assumere bevande alcoliche e stupefacenti.

In caso di problemi sorti durante il viaggio, gli insegnanti accompagnatori, al rientro, segnaleranno con apposita relazione gli Studenti che hanno tenuto un comportamento scorretto, anche ai fini dell'esclusione da successive visite di istruzione, pure di Questi non potranno, l'anno successivo, partecipare alla visita d'istruzione. Di ciò verrà dato avviso alla famiglia.

Durante la visita d'istruzione trasgressioni particolarmente gravi possono produrre il rientro immediato degli Studenti responsabili, a carico della famiglia, con conseguenti provvedimenti disciplinari e sul voto di condotta, ai sensi del DPR 122/2009 (Regolamento di valutazione Alunni).

5. ASSENZE, RITARDI, PERMESSI ED ESONERI

- Giustificazioni e permessi saranno concessi solo se richiesti attraverso l'apposito libretto. Il Genitore o chi comunque esercita la potestà Genitoriale e che in corso d'anno scolastico firmerà le giustificazioni e/o richieste di permes-

so, deve anticipatamente depositare sul libretto la propria firma in presenza di personale di segreteria, che la autenterà.

- In assenza della firma autenticata del Genitore il libretto non può essere considerato valido. Il Coordinatore di classe, entro la fine di settembre, verificherà che i libretti rechino la firma del Genitore e il timbro della segreteria.
- Gli Studenti maggiorenni sono autorizzati a firmare personalmente le giustificazioni. In caso di assenze frequenti e/o continuate, il Coordinatore di classe contatterà la famiglia (anche nel caso di Studenti maggiorenni); le famiglie possono quotidianamente monitorare le assenze del proprio figlio/a, per il tramite del Registro Elettronico, con accesso mediante apposite credenziali fornite dalla Segreteria.

Assenze

Al rientro dall'assenza – indipendentemente dalla sua durata – lo Studente sarà riammesso in classe con la semplice giustificazione della famiglia e per il tramite dell'apposito sportello, di norma durante la prima ora di lezione, verrà annotata sul registro elettronico tale operazione.

A seguito dell'entrata in vigore della Legge regionale 25 giugno 2008, n. 15 non è più previsto l'obbligo della presentazione di certificato medico oltre i cinque giorni di assenza.

A mente dell'art. 14 comma 7 del Decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122 ovvero il Regolamento valutazione Alunni, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno Studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Il Liceo "Spezia", secondo il disposto di tale norma, ha previsto le seguenti deroghe, regolarmente deliberate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto:

- Assenze dovute a ragioni di salute, in particolare ricoveri o degenze, debitamente certificate e/o di forza maggiore specificatamente accertate.
- Non rientrano nel computo delle assenze le frazioni orarie di ridotta frequenza, comunque necessariamente inferiori all'ora, derivanti da motivi di trasporto – stante il forte pendolarismo e la situazione dei collegamenti locali in Ossola – e formalizzate con concessione di specifici permessi di uscita/entrata.
- Eventuali situazioni particolari, legate ad attività esterne e relative a pratiche sportive, musicali, artistiche ecc. svolte a livelli di specifica eccellenza, potranno essere prese in considerazione dal consiglio di classe, sempre a condizione che tali assenze non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione degli Alunni o alunne interessati e previo impegno all'attivazione da parte delle famiglie di opportune misure autonome di studio per compensare, senza oneri per la scuola, l'eventuale ridotta frequenza.
- Non rientrano nel computo delle assenze i giorni di mancata frequenza dovuti a sospensione dalle lezioni per irrogazione di provvedimento disciplinare, in quanto già influente sul voto di condotta.
- Non rientrano nel computo le assenze o ingressi ritardati legati alla donazione del sangue presso l'AVIS o struttura ospedaliera, con esibizione di apposita documentazione probatoria.

Nel rispetto del citato art. 14 comma 7 del DPR 122/2009, le assenze con le deroghe per le motivazioni sopra citate non devono comunque pregiudicare la possibilità di procedere alla valutazione degli Alunni ed alunne interessati.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

Qualora l'assenza sia in qualche modo prevedibile e abbia la durata di più giorni, è preferibile che la famiglia contatti anticipatamente il Coordinatore di classe per informarlo, anche al fine di predisporre le attività di recupero delle attività e dei programmi svolti in tale periodo.

Le assenze, per le quali non sussista una specifica documentata motivazione, vengono comunque prese in considerazione ai fini della valutazione della regolarità della frequenza, per l'attribuzione del voto di condotta, come previsto dalla specifica tabella.

Esoneri

Ai fini dell'esonero dalla parte pratica delle lezioni di educazione fisica, è necessario produrre certificato sanitario rilasciato dal medico di famiglia o dal medico specialista (Circolare Presidente Giunta Regionale Piemonte 13/10/2008, n. 1/SAN/FEL). In ogni caso l'Alunno od alunna esonerati sono comunque tenuti a seguire la parte teorica del programma di educazione fisica, ai fini della valutazione finale.

Ritardi (entro la prima ora di lezione)

- Fino alle ore 8.25 lo Studente sarà ammesso direttamente in classe dal Docente. Il ritardo dovrà comunque essere giustificato dalla famiglia il giorno successivo. In caso di ritardi ripetuti il Docente informerà il Dirigente Scolastico. Le famiglie possono per altro quotidianamente monitorare i ritardi del proprio figlio/a, per il tramite del Registro Elettronico, con accesso mediante apposite credenziali fornite dalla Segreteria.

Regolamento d'Istituto

Rev. 6 del 12/02/2015

Pagina 5 di 7

In vigore dal 20 aprile 2015

- Dopo le 08.25 lo Studente dovrà attendere nel corridoio, presso la bidelleria, fino all'inizio della seconda ora. Sarà quindi ammesso in classe con il permesso del Docente di classe e dovrà presentare all'apposito sportello la giustificazione della famiglia il giorno successivo.
- Nelle situazioni oggettivamente accertate legate a ritardo dovuto ad esigenze di trasporto che si protrarrà per tutto l'anno scolastico, il Genitore dovrà rivolgere domanda scritta al Dirigente Scolastico, ai fini dell'ottenimento di un permesso permanente annuale.
- In caso di ritardi ripetuti, il Coordinatore di classe informerà comunque la famiglia (anche nel caso di Studenti maggiorenni).

Permessi di entrata posticipata

- Lo Studente/Studentessa sarà ammesso in classe con richiesta scritta dei Genitori e vistata dal Dirigente Scolastico o dalla Vicepresidenza. L'avvenuto ingresso sarà annotato mediante rilevazione elettronica presso l'apposito sportello o dalla Segreteria sul registro elettronico di classe, acquisendo l'apposito tagliando di ricevuta, o in via eccezionale dal Docente.
- L'entrata posticipata è consentita soltanto al cambio dell'ora. La somma delle entrate posticipate è presa in considerazione ai fini della valutazione della regolarità della frequenza, per l'attribuzione del voto di condotta, come previsto dalla specifica tabella.

Permessi di uscita anticipata

- Lo Studente/Studentessa minorenni sarà autorizzato ad uscire dal Docente, presentando una richiesta firmata dai Genitori e precedentemente vistata dal Dirigente Scolastico o dalla Vicepresidenza nelle fasce orarie e secondo le modalità indicate in apposita circolare interna.
- L'uscita anticipata sarà annotata mediante rilevazione elettronica presso l'apposito sportello o dalla Segreteria sul registro elettronico di classe, acquisendo l'apposito tagliando di ricevuta, o in via eccezionale dal Docente.
- In nessun caso lo Studente minorenni potrà essere autorizzato dal Docente a lasciare la scuola se non in presenza del Genitore o di persona maggiorenne con delega scritta corredata da copia di documento di identità del Genitore delegante. L'uscita anticipata è di norma consentita soltanto al cambio dell'ora.
- I Coordinatori di classe, con cadenza quindicinale, verificheranno sul registro elettronico di classe l'avvenuta giustificazione di assenze e ritardi, ed eventualmente contatteranno le famiglie.
- La somma delle uscite anticipate è presa in considerazione ai fini della valutazione della regolarità della frequenza, per l'attribuzione del voto di condotta, come previsto dalla specifica tabella.

6. PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI E RELATIVA PROCEDURA

Le sanzioni disciplinari sono commisurate alla gravità dell'infrazione, secondo la tabella allegata.

Tenuto conto, specificamente per quanto riguarda avvio del procedimento, formalizzazione dell'istruttoria, obbligo di conclusione espressa, obbligo di motivazione e termine, della legge 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni, nonché dello "Statuto", le procedure sono le seguenti.

In caso di infrazioni :

- i Docenti, se di loro competenza, sentito lo Studente, provvedono nel più breve tempo ragionevolmente possibile a comminare la sanzione. Anche del richiamo verbale, se rilevante ai fini della valutazione della condotta, è fatta menzione sul registro di classe.

- in ogni caso, i Docenti segnalano al Coordinatore di classe le infrazioni da loro accertate. Il Coordinatore le registra e, alla terza volta, ne fa comunicazione alla famiglia con nota controfirmata dal Dirigente; l'eventuale sanzione, decisa dopo aver sentito lo Studente, verrà verbalizzata alla prima riunione del Consiglio di classe;

- in caso di situazioni particolarmente gravi o se esistono gli estremi per una sanzione che preveda l'allontanamento dalla comunità scolastica, il Consiglio di classe, su convocazione del Dirigente, si riunisce entro cinque giorni lavorativi dalla segnalazione dell'infrazione, e decide l'entità della sanzione, dopo aver necessariamente sentito a sua difesa – anche con memoria scritta – lo Studente.

- il Consiglio di classe comunica per scritto alla famiglia dello Studente il provvedimento assunto, debitamente motivato, e la sanzione irrogata.

Se ne ricorrono i presupposti ed in considerazione del fatto che la sanzione non deve assumere mera valenza punitiva, è possibile la conversione – a domanda dell'Alunno ed entro un termine stabilito – del provvedimento nello svolgimento di attività a favore della scuola.

Le infrazioni che, ai sensi del citato D.P.R. n. 235/2007, comportino l'allontanamento dalle lezioni per oltre quindici giorni e quelle che implicino l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio di Istituto. In tal caso, il Consiglio di Istituto, su convocazione del Dirigente Scolastico, si riunisce entro dieci giorni lavorativi dalla segnalazione dell'infrazione, e decide, sentito lo Studente, l'entità della eventuale sanzione, comunicando la decisione (sanzione motivata dall'infrazione) alla famiglia dello Studente.

7. ORGANO DI GARANZIA

Avverso il provvedimento è ammesso ricorso all'Organo di Garanzia, istituito ai sensi del D.P.R. 21 novembre 2007 n. 235, composto, oltre che dal Dirigente Scolastico, da un Docente designato dal Consiglio di Istituto, da un Genitore e da

uno Studente, questi ultimi due eletti rispettivamente dalla sola componente Genitori e dalla sola componente Studenti del Consiglio d'Istituto (procedura di elezione indiretta). L'incarico dura, di norma, un anno.

Si ha decadenza dalla carica in caso di trasferimento o cessazione della frequenza per gli Studenti e, analogamente, per la componente Genitori, per gli stessi motivi. Decade il Docente non più in servizio al Liceo.

I membri dell'Organo di Garanzia possono non essere membri del Consiglio di Istituto e non potranno giudicare casi in cui:

- siano coinvolti Studenti di cui essi siano Docenti (o lo siano stati) o parenti; o con le cui famiglie abbiano rapporti economici;

- essi siano stati coinvolti personalmente o come danneggiati o come testimoni o in qualsiasi altro modo (ad esempio, parente di un danneggiato) che possa turbare la serenità di giudizio.

Chi si trovi in tali condizioni dovrà essere sostituito mediante una nuova votazione del Consiglio di Istituto, sempre su proposta del Dirigente Scolastico.

Al fine di evitare una nuova votazione, il Consiglio potrà predisporre preventivamente una lista di nomi, in successione, a cui il Dirigente Scolastico potrà attingere, a scorrimento, per procedere a sostituzioni in tutti i casi in cui questo si renda necessario, compreso quello di dimissioni o decadenza.

I lavori dell'Organo di Garanzia sono presieduti dal Dirigente Scolastico. Le sedute sono valide purché sia presente la maggioranza dei componenti. Non è consentita l'astensione. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

8. PROCEDURA DEI RECLAMI

Entro 15 giorni dalla comunicazione dei provvedimenti disciplinari, lo Studente, o chiunque vi abbia interesse, può ricorrere all'Organo di Garanzia interno all'Istituto, presentando reclamo scritto al Dirigente Scolastico.

L'Organo di Garanzia si riunisce, dietro convocazione del Dirigente Scolastico, entro sei giorni lavorativi dall'impugnazione di una sanzione o dalla richiesta di decisione sui conflitti sorti all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento o dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti. L'Organo di Garanzia convoca preliminarmente le parti in causa per permettere loro di esporre il proprio punto di vista; qualora lo ritenga opportuno, può consultare un esperto anche esterno alla scuola. Sentite le parti, l'Organo di Garanzia elabora una risoluzione a cui le parti stesse si devono attenere. Le deliberazioni vengono prese a maggioranza dei presenti. In caso di parità il voto del Dirigente vale doppio. Le riunioni dell'Organo di Garanzia sono valide solo con la presenza di almeno 3 membri. Di ogni seduta sarà steso un succinto verbale a cura di uno dei componenti designato dal Preside.

Avverso il provvedimento di sospensione è ammesso ricorso al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale.

9. PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Come da vigente normativa, all'atto dell'iscrizione Genitori e Studenti sottoscrivono con il Liceo un *Patto Educativo di Corresponsabilità*, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra scuola, Studente e famiglia.

La bozza del patto è predisposta a cura del Dirigente Scolastico, poi è discussa e, con le eventuali modifiche, approvata nel Collegio Docenti e nel Consiglio di Istituto, l'organo rappresentativo di tutte le componenti, che sancisce la definitiva adozione del testo del Patto. Qualora le modifiche operate nel Consiglio di Istituto siano tali da suscitare forti perplessità nella componente Docenti, su richiesta della maggioranza dei Docenti presenti nella seduta l'adozione è sospesa, ed il Patto torna ad un nuovo collegio per un ulteriore esame. In caso di approvazione senza modifiche, il Patto è adottato a far data dalla seduta del precedente Consiglio di Istituto. Altrimenti, in caso di nuove modifiche da parte del Collegio Docenti, dovrà essere nuovamente convocato un Consiglio di istituto per l'approvazione definitiva. La procedura di elaborazione e revisione condivisa finisce quando è raggiunto l'accordo tra Collegio Docenti e Consiglio di Istituto.

La procedura di sottoscrizione prevede invece che il testo del patto venga sottoposto a Studenti e Genitori, all'atto dell'iscrizione, per la contestuale sottoscrizione.

Infine, nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, nel corso delle attività di accoglienza dei nuovi Studenti, sarà prevista la presentazione e la condivisione dello statuto delle Studentesse e degli Studenti, del piano dell'offerta formativa (anche in bozza), del regolamento di istituto e del patto educativo di corresponsabilità.

10. ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO

Le indicazioni contenute nel presente regolamento si applicano fino a quando non intervengono disposizioni modificative di legge.

Modifiche

Le modifiche al presente Regolamento possono essere proposte da una o più delle componenti della Scuola presenti nel Consiglio d'Istituto attraverso i rispettivi organi e approvate dal Consiglio d'Istituto, con la maggioranza dei 2/3 dei membri.